

Consiglio comunale del 2 maggio 2017

Appello

GRANDINI Mauro	presente
BATANI Lorena	presente
COLLINELLI Andrea	presente
GOLFARELLI Tony	presente
LACCHINI Paola	assente
LEONI Aida	assente
VALENTINI Daniele	presente
MAESTRI Piero	presente
MONTI Enrico	presente
RIGHI Simonpietro	assente
RINALDINI Elisa	assente
SPAZZOLI Mirko	assente
BASCIANI Valerio	presente
FABBRI Agnese	presente
TEDALDI Mauro	presente
ANCONELLI Paolo	presente
LIVERANI Paolo	presente

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
GARAVINI Milena	assente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	assente

PRESIDENTE

Diamo inizio al Consiglio comunale, nomino come scrutatori Daniele Valentini, Lorena Batani, Mauro Tedaldi.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: “ Comunicazioni del presidente. “

Ho una comunicazione, sono stato invitato a annunciare che il 9 maggio è la Festa dell'Europa, la Unione Europea ha adottato come giorno il 9 maggio, il vertice di Milano dell'85, in ricordo del 9 maggio 1950, quando Robert Schuman propose la creazione della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, come primo passo verso la Comunità Economica Europea.

Quest'anno abbiamo celebrato i 60 anni dal trattato di Roma, che sanciva la nascita della CEE; in questi anni sono stati raggiunti risultati straordinari, da parte della CEE, prima di tutto è un lungo periodo di pace e prosperità, l'Europa aveva conosciuto guerre, mediamente ogni 30 anni c'era una guerra, e 70 anni sono un buon risultato, un ottimo risultato.

Altro risultato straordinario, dell'Europa, sono le azioni per contrastare i cambiamenti climatici, se non ci fosse stata l'Europa, il protocollo di Kyoto sarebbe stato un pezzo di carta, l'Europa ha fissato degli obiettivi molto ambiziosi, ridurre del 40% i gas serra nel 2030, portare la quota delle energie rinnovabili al 27% entro il 2030, puntando sull'eolico, sul solare, sul bioelettrico e sul metano, migliorare l'efficienza del 27% sempre entro il 2030.

L'Europa ha raggiunto alti risultati, perché investe in ricerca e sviluppo, la libertà di circolazione, il famoso accordo di Schengen, che permette la circolazione dei beni e dei servizi, delle persone e dei capitali.

Abbiamo, grazie all'Europa ridotto i prezzi di prodotti e servizi, faccio un esempio, la telefonia, e poi ogni anno circa 40.000 giovani aderiscono al progetto Erasmus, e c'è lo scambio di studio con l'estero, gli stranieri vengono in Italia, e i nostri vanno fuori.

Abbiamo migliorato grazie all'Europa la salute e l'ambiente, quindi lotta all'inquinamento, le norme sulla sicurezza degli alimenti, e la riduzione delle sostanze chimiche per fare uno dei pochi esempi.

Grazie all'Europa, abbiamo lavorato assieme per la lotta contro il terrorismo, e anche al diritto dei consumatori.

Gli italiani hanno un ruolo importante nell'Europa istituzionale, basti pensare che Antonio Tajani è presidente del parlamento europeo, Federica Mogherini è responsabile della politica estera e della sicurezza, praticamente il ministro degli Esteri, e Mario Draghi è presidente della BCE.

quindi, grazie all'Europa abbiamo migliorato notevolmente il nostro livello di vita.

Passo la parola al sindaco per due comunicazioni.

SINDACO

Comunicazioni veloci, ma penso doverose, parto da quella un po' più brutta.

Questa mattina si è quasi concluso, fino al primo pomeriggio, si è quasi concluso, ma non positivamente, il percorso che avrebbe dovuto portare la Butos Horeca a firmare un contratto di solidarietà di un anno e mezzo, o due anni, con delle possibilità anche di incentivi per l'esubero di personale, ma la proprietà questa mattina ha dato un diniego a tutta la operazione che sta andando avanti ormai da 6 o 7 mesi, da settembre, con dei ritmi quanto meno mensili, ma anche quindicinali.

Si è riusciti a ottenere, come tavolo provinciali, per quello che resta del tavolo provinciale che presiedo, una decina di giorni per fare una controproposta, da parte di Sfir, e sarà un periodo in cui incontreremo la proprietà, perché come vi dicevo l'altra volta, la proprietà Sfir sta mandando avanti la azienda srl, Butos Horeca, nella trattativa.

Abbiamo coinvolto la proprietà, che dovrei incontrare io giovedì mattina, ma non siamo assolutamente certi dell'esito che avrà tutta questa nuova mediazione, che praticamente è impossibile che si riesca a fare in 15 giorni quello che non si è fatto in 5 o 6 mesi.

Gli scenari sono o con la proprietà si riesce a stilare un patto, per cui si vada a firmare un contratto di solidarietà, con tutte le garanzie che chiedono i sindacati, che sono anche garanzie un po' più alte, rispetto a quelle che proponeva il gruppo, in questo caso saremmo di fronte a un anno e mezzo / due anni, con due persone che accederanno alla pensione, con l'incentivo; due persone che sicuramente utilizzeranno l'incentivo per cambiare lavoro, ma rimane comunque un esubero di 7 persone, oppure potremmo trovarci di fronte a una società che adotta tutto un percorso per licenziare gli 11 esuberanti, oppure potremmo trovarci davanti a una società che chiude definitivamente, con le ovvie ripercussioni sul territorio forlímpopolese e limitrofo.

Al momento ci sono due argomentazioni da portare: la prima è, che penso di adottare, è di chiedere alla proprietà di pensare complessivamente alla situazione Sfir e non al particolare Butos, la situazione Sfir è una situazione molto precaria, dal punto di vista delle garanzie economiche, dal punto di vista delle tutele bancarie, ma è anche pur sempre la proprietà, ed è la proprietaria di tutti quei terreni che corrispondono a 1/5 della superficie urbana di Forlímpopoli, questo è una prima, non ricatto, ma una prima cosa da buttare sul piatto, che a dire il vero è una cosa che stiamo portando avanti da tempo, come amministrazione, ma davanti all'impossibilità di questa società di investire.

L'altra probabilità è che inizi un percorso invece di sviluppo e di presentazione di progetti, relativi a quell'area, ma sempre con la prerogativa di tenere comunque aperta la posizione lavorativa per quegli operai.

Io ho fatto anche una operazione con Regione Emilia Romagna, chiedo a chi era in Consiglio comunale in quegli anni, ma ormai sono molto pochi, di provare a pensare, a vedere se ci sono delle documentazioni, perché con accesso agli atti alla Regione non risulta nessun documento dove la Sfir abbia fatto un catalogo, un elenco, una elencazione di tutte le azioni messe in atto, rispetto a quello che doveva fare per il riadeguamento e la ristrutturazione aziendale.

Sappiamo che aveva un impegno di 8 milioni di euro, lo abbiamo come documentazione, che Pessi ha firmato un documento dove dice che non ne ha spesi 8 milioni, ma addirittura 11,5, ma non abbiamo l'elenco della spesa, per cui se qualcuno che c'era allora ha della documentazione, ce lo dica, perché il sospetto è che comunque non so se vada bene dire una cosa del genere, ma sono schietto.

Il sospetto è che comunque tutto ciò fosse progettato da tempo, anche in virtù del fatto che pare, le voci le avrete sentite anche voi, che il proprietario della Butos

originaria, Bugli, sia intenzionato a riacquistare a molto meno valore la società che vendette allora per un discreto valore, invece, al gruppo Sfir.

Questo è lo scenario, io vi ho sempre tenuto al corrente delle cose, nella maniera più chiara possibile, certo che sono tutte informazioni molto sensibili, tenetelo in considerazione, non divulgatele più di tanto, però sappiate che la situazione in questo momento ha queste criticità.

Per la seconda, che è invece la informazione bella, che riguarda il nostro hospice, chiedo di spiegare e illustrarla il meglio possibile a Elisa Bedei, che probabilmente ne sa più di me, io ho solo letto un articolo, e non so altro.

BEDEI

Grazie Mauro.

Vi parlo con la voce rotta dall'emozione, perché sono veramente veramente contenta, per un anno, sapete, abbiamo lavorato al grande progetto della ASL unica, e il gruppo sanità di Forlì aveva prodotto un documento, all'interno di questo documento c'era anche la richiesta che il nostro sistema delle cure palliative, con centro Forlimpopoli e Dovadola, potesse diventare un modello per l'intera ASL Romagna.

Questo auspicio, che un anno fa era solo un sogno, sembra che possa diventare realtà perché se da un lato c'è l'impegno di ASL Romagna a diffondere il nostro sistema, che qui è guidato dal dottor Maltoni, c'è qualcosa di più.

In realtà è di oggi la notizia che due Fondazioni, il ministero della Sanità e altri enti, hanno deciso di finanziare una ricerca che si chiama Demetra I, e va proprio a studiare i centri di qualità per le cure palliative sul territorio italiano, sono 5, e uno è Forlimpopoli Dovadola, con il nostro hospice.

E' veramente una cosa che dovrebbe riempire di orgoglio ogni forlimpopolese e vorrei che da questo Consiglio comunale provenisse un plauso per il dottor Maltoni per tutto il suo staff, per tutta la sua struttura, io non so se voi avete mai messo piede dentro l'hospice, se vi capiterà di farlo, ma se vi capiterà portatevi un cuore di ricambio, perché quello che avete, si spezza sicuramente.

Per scegliere le 5 strutture, hanno valutato dei criteri che sono criteri oggettivi, perché sono quelli che vengono richiesti per essere al top di gamma di questo tipo di cure, che sono hospice, assistenza domiciliare di base e specialistica, consulenza ospedaliera, ambulatori.

In realtà nel nostro hospice c'è veramente di più di questi 5 principi ospedalieri, c'è una umanità estrema, in momenti in cui, che non auguriamo al nostro peggior nemico, queste persone si occupano di accompagnare verso il fine vita chi purtroppo vi è arrivato per una malattia oncologica.

Oggi questo riconoscimento, questa richiesta di partecipare a questo studio ci pone tra i primi 5 in Italia.

Io penso che se il presidente del Consiglio, i capigruppo, il sindaco, vorranno, potrebbe essere opportuno scrivere una lettera di plauso al dottor Maltoni, vi prego di concedermi di firmarla, perché veramente è un successo strepitoso, stiamo proponendo questo modello, lo abbiamo incontrato per gli studi di ASL Romagna,

questo significa che veramente quello che è stato fatto in questo territorio ha un riconoscimento non indifferente, io penso che il dottor Maltoni abbia dei riconoscimenti anche molto più alti, rispetto a quelli del Consiglio di Forlimpopoli, ma ci terrei che la nostra voce si aggiungesse a questi riconoscimenti, sicuramente la mia stima personale nei confronti di Maltoni è grandissima.

Penso che dovrebbero essere altrettanto orgogliosi tutti i forlimpopolesi di questa nostra eccellenza, che non finirò mai di ringraziare.

PRESIDENTE

Grazie Elisa, io penso che tutti i consiglieri e la Giunta saranno disposti a firmare una lettera di ringraziamento, io penso.

Passiamo al :

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: " Approvazione verbali sedute precedenti"

Parlo della seduta del 31 marzo 2017, verbale dal n. 19 al n. 27.

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Seduta del 1° aprile, quando abbiamo conferito la nomina di cavaliere, n. 28:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

2 astenuti

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: " Mozione di solidarietà presentata dal presidente del Consiglio "

La leggo, anche se tutti quanti la avete ricevuta.

"Nella notte tra venerdì 31 marzo, e sabato 1 aprile 2017, al termine del Consiglio

comunale, una lettera anonima è stata trovata da Mauro Grandini, sindaco di Forlimpopoli, nella buca della posta di casa.

Analoga lettera è stata trovata da Enrico Monti, capogruppo della lista consiliare Forlimpopoli Impegno Comune.

Entrambe le lettere riportano gravi intimidazioni ed esplicite minacce.

(Evito di leggervi la lettera)

Il Consiglio comunale di Forlimpopoli esprime piena solidarietà ai colleghi Mauro Grandini ed Enrico Monti, che sono stati fatti segno di una vergognosa e vigliacca lettera anonima, contenenti insulti e minacce di morte.

Confidiamo nel lavoro delle forze dell'ordine per individuare gli autori di questo atto criminale, concordiamo nell'(0:20:33) di diffondere informazioni complete e corrette, e di abbassare i toni del dibattito politico, per non aumentare l'aggressività. “

Faccio un breve commento a questa mia mozione, ho ricevuto un emendamento.

Questa lettera mi ha molto preoccupato, qualcuno è passato dal confronto politico allo scontro personale, certamente non voi consiglieri.

In Consiglio comunale lo scontro tra maggioranza e minoranza a volte è aspro, ma senza rancori, al termine del Consiglio comunale i rapporti personali restano inalterati, continuiamo a salutarci. C'è rispetto reciproco, per onestà intellettuale che ci mettiamo, anche se nella forte passione politica.

Qui qualcuno ha frainteso la verve del linguaggio politico, e la ha confusa con una aggressività alla persona, ritengo necessario abbassare i toni del dibattito per non soffiare sul fuoco.

D'altra parte è necessario alzare invece il livello di dibattito politico, perché i problemi vanno affrontati con onestà intellettuale.

Ringrazio Paolo Liverani e Agnese Fabbri, che già nella capigruppo avevano condiviso questa mia mozione di solidarietà.

Se qualcuno vuole aggiungere qualcosa, prego.

BASCIANI

Grazie presidente. Buonasera a tutti quanti.

A questo punto, se vuole leggere il testo dell' emendamento che ho presentato, così lo commentiamo.

PRESIDENTE

“ Emendamento all'Ordine del Giorno del 2 maggio, mozione presidente Maestri.

Con il presente emendamento, i sottoscritti propongono di modificare l'ultima frase della mozione in oggetto, cancellando le parole: “di abbassare i toni del dibattito politico”, la frase verrebbe così riscritta “ concordiamo nella necessità di diffondere informazioni complete e corrette per non alimentare aggressività e generali strumentalizzazioni “

BASCIANI

Molto semplicemente e brevemente, noi abbiamo raccolto in queste pochissime righe

quello che era sembrato uscire dalla discussione della commissione, e cioè che, fermo restando, che credo che abbia fatto, da un lato, per quanto possibile, piacere ai due colleghi investiti da questo evento, ricevere nel giro di poche ore la solidarietà concreta di tutte le forze politiche, è nostra intenzione, con questo emendamento non tanto fare le pulci alla forma della mozione di solidarietà, quanto addivenire a una forma e quindi una sostanza, perché mai come in questo caso la forma è sostanza, che dia la possibilità di concretizzare la solidarietà, perché nessuna mozione di solidarietà può essere tale se alla fine viene votata a maggioranza, quindi una mozione di solidarietà, per essere tale, deve passare alla unanimità.

Quindi proprio per la passione che tutti noi mettiamo, anche se a livello di questo piccolo Comune, nel dibattito politico, ci porta a pensare che è proprio nella contesa, è proprio nella dialettica dello scontro politico che vive la fiammella della democrazia, e quindi ci siamo sentiti di eliminare questo riferimento ad abbassare i toni del dibattito politico, perché secondo noi sarebbe stato controproducente, in sostanza, sarebbe stato incoerente con quella passione sana che tutti noi mettiamo tutti i giorni in questo, che non è un lavoro, ma è un impegno che ci siamo presi nei confronti dei cittadini, siano essi elettori del PD, o di Rifondazione, o di una lista civica, o del Movimento 5 Stelle che sia.

Per cui ho avuto piacere che questa sera ci siamo praticamente confrontati nel giro di pochi secondi con gli altri capigruppo e abbiamo trovato quella quadra che molto spesso non si trova in mesi e mesi di discussioni per altri argomenti, il che vuole dire che evidentemente qualcosa di sano pur nel dibattito politico a volte cruento, ancora c'è. Grazie.

PRESIDENTE

Enrico Monti.

MONTI

Grazie presidente.

Io ringrazio prima di tutto il presidente del Consiglio che ha presentato questa mozione, quando la ha presentata al gruppo di maggioranza lo ha fatto personalmente, senza interpellare prima il gruppo, ha detto “ secondo me è giusto presentare e portare in sede di Consiglio comunale questa discussione”, quindi il mio primo grazie va a lui, il mio secondo va a tutte le forze politiche che nei primissimi momenti, direi le ore successive al ritrovamento della missiva hanno espresso a me e al sindaco tutta la loro solidarietà, che poi è stata riconfermata in sede della ultima capigruppo, quando era stato deciso l' OdG.

Sicuramente è un atto da condannare, io e il sindaco abbiamo utilizzato tutti gli strumenti possibili, che sono in nostro potere, per affrontare questa situazione, volevo anche ringraziare, visto che sono presenti in sala, il corpo dei carabinieri, che è stato subito prontamente e ha proceduto a compiere tutte le indagini del caso.

Certo è che non lo consiglio a nessuno, perché sono stati momenti e ore un po' tese, non tanto mie, ma soprattutto per le persone che mi stanno a fianco e intorno, che visibilmente erano molto più preoccupate, sinceramente io e il sindaco eravamo anche

abbastanza sereni la stessa mattina, perché abbiamo percepito questa missiva, come un gesto, penso e spero, di pochi, o addirittura un singolo cittadino, che ha manifestato nel modo più sbagliato possibile un senso di disagio che credo che le forze politiche sono tenute ad interpretare, quindi io non condanno qui in questa sede il singolo, non mi interessa arrivare a questo.

Mi interessa fare un altro tipo di lavoro, capire probabilmente ed intercettare quello che può essere un disagio che si può esprimere all'interno della popolazione quindi interpretarlo e cercare di dare delle risposte.

Disagio che non deve alimentare aggressività giustamente e non aumentare strumentalizzazioni, sono d'accordo, e il gruppo di maggioranza lo è con l'emendamento proposto dal consigliere Basciani, dal Movimento 5 Stelle.

Tutto questo per dire che io e il sindaco penso che siamo assolutamente consapevoli che la discussione politica può avere dei toni accesi, duri, questa casa istituzionale, questo grosso contenitore è giusto che contenga a volte anche dei toni che possono essere di scontro e di battaglia politica, e invece secondo me è giusto che condanni dei gesti che possono essere invece che si rifanno a pura e semplice violenza gratuita, che invece non genera discussione costruttiva, che genera invece tutt'altro.

Quindi io sono ben contento che il Consiglio comunale appoggi questa mozione, e vi dico la verità, io ero anche molto sereno, perché io e il sindaco abbiamo ricevuto talmente tanti di quegli appoggi, messaggi di confronto, anche da oppositori politici che mi sono detto "qualora mi dovessero dare una botta in testa, darebbero una botta in testa anche alle centinaia di persone amiche, più amiche, famigliari, oppositori politici che in quei momenti hanno dimostrato a me e al sindaco tutto il loro affetto e la loro vicinanza", grazie ancora.

BASCIANI

Io colgo l'occasione, visto che l'assessore Peperoni, di caldeggiare i lavori dello streaming.

LIVERANI

Dunque, solo per dire quello che è il dispiacere, a titolo personale e in rappresentanza di tutto il movimento, la lista, e tutto ciò che rappresentiamo, per dover commentare una situazione di questo genere, è una situazione nella quale già il pomeriggio successivo, quindi neanche 24 ore dopo il ricevimento di questa missiva, abbiamo avuto occasione di incontrare sia il sindaco che il capogruppo di maggioranza in occasione di quel Consiglio straordinario, che avevamo fatto per la consegna della onorificenza al cav. Baggioni, quindi lo abbiamo fatto subito in quel momento, quando siamo rimasti esterrefatti e spaesati da ciò che era accaduto, quindi la solidarietà arriva anche da parte di tutti i cittadini che rappresentiamo, credo che sia semplicemente un gesto di buon senso.

Da parte nostra arriva una vera e propria condanna di quello che è il gesto, perché nonostante comunque la battaglia politica vada fatta, va fatta nelle piazze e con toni più che accesi, va fatta la battaglia politica, se si vuole fare, ma questo non è il modo.

Quindi, per quanto riguarda noi, la condanna rispetto a questo gesto è massima.

In sede di capigruppo abbiamo ricevuto questa mozione, da presentare all'Ordine del Giorno, non abbiamo avuto nessunissimo tipo di problema, ad appoggiarla, sin dalla primissima battuta, anzi una mozione che ci sentiamo di condividere in toto, l'unica cosa che avevamo chiesto era di non legare questa mozione invece a quello che poi in realtà ci siamo trovati ad essere il testo che ci siamo trovati a votare questa sera, non fosse altro che il gruppo Movimento 5 Stelle ha presentato un emendamento, in quanto dopo la capigruppo era già nata una discussione.

La stessa e medesima discussione si è aperta anche in sede di capigruppo, ci aspettavamo comunque un testo, ma non è tanto per la forma o le parole espresse da questa mozione, lo avevamo già detto, sia in capigruppo che in sede di I commissione, la mozione, così come è non ci può non trovare d'accordo, ci mancherebbe, assolutamente, l'unica cosa è che volevamo che non fosse assolutamente legata al fatto che i toni del dibattito politico che affrontiamo, ognuno di noi a proprio modo, e come ritiene più opportuno, ovviamente nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana, non venisse legata, o strumentalizzata, o dato, tra virgolette, anche solo in minima parte la responsabilità che i toni del dibattito politico possano avere infuocato la passione e il desiderio di un cittadino, più cittadini, una cittadina, comunque colui o colei che ha compiuto questo gesto molto vile.

Per questo motivo ci sentiamo di condividere pienamente l'emendamento del Movimento 5 Stelle, ribadisco, niente da eccepire alla solidarietà e alla massima condanna che si possa dare a questo gesto, e quindi l'invito è che si trovi al più presto il responsabile di un gesto di questo genere, perché lo dico anche senza troppo timore, non è un cittadino che vorrei vedere a Forlimpopoli, è una persona con la quale non vorrei avere niente a che fare, ma non vogliamo pensare di dover parlare di abbassare i toni del dibattito politico, perché questa è la nostra vita, la nostra città e i toni devono essere alti, accesi, nelle piazze, ma toni alti e accesi, non sono sinonimo né di violenza, né di atti vili come questo, semplicemente è la passione che infuoca le persone, per avere un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie, quindi i toni del dibattito politico, ci dispiace, non li abbasseremo mai, laddove rivendicheremo delle ingiustizie, o qualcosa per la quale non siamo d'accordo, quindi non li abbasseremo, e lo diremo anche sbattendo i pugni, urlando, ma con rispetto, alzare i toni, protestare, anche in piazza, anche in maniera veemente, è quanto di più lontano ci sia da questo, che invece è un gesto veramente vile e condannabile, quindi, ripeto, siamo non favorevoli, più che favorevoli a questa mozione, vorremmo soltanto fare questo distinguo, che i toni del dibattito politico sono un'altra cosa, e non si può chiedere alle forze di opposizione di non presentare le proprie cose, o di presentare o andare a dichiarare dove vengono riscontrate delle ingiustizie di non farlo nei modi che si ritengono più opportuni, sempre nel rispetto della legge.

Ripeto, invece non è niente di più lontano da quanto letto in queste righe, quindi ripeto, da parte nostra il massimo sostegno e la voteremo anche senza questo emendamento perché la mozione ci trova comunque d'accordo, però questo distinguo ci tenevamo a farlo, non fosse altro per le discussioni che ne sono scaturite, sia in capigruppo che in sede di I commissione consiliare, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Liverani, Paolo Anconelli

ANCONELLI

Grazie presidente.

Molto brevemente, proprio due parole: è ovvio, la nostra solidarietà e la nostra condanna nei confronti di questo gesto, tra l'altro Enrico ricorderà che nei primissimi momenti gli avevo scritto su Fb due righe, non abbiamo fatto un comunicato ufficiale come gruppo, ma semplicemente perché ritengo che questo tipo di gesti meno pubblicità hanno, meno possono influenzare e trovare emulatori, che per fortuna fino ad adesso non ci sono stati, nel territorio.

Alla fin fine, come ho anche scritto, chi ha tra virgolette “ il coraggio” di scrivere una cosa di questo tipo e poi non si firma, oggettivamente è un vigliacco, nel senso che c'è poco da stare ad argomentare.

Per quanto riguarda la mozione, è ovvio anche in questo caso il nostro appoggio, ma devo fare anche una argomentazione, trovo forse più corretto sotto questo punto di vista l' emendamento presentato dal consigliere Basciani, se non altro collegandomi allo stesso discorso fatto dal presidente, dove dice che i consiglieri comunali hanno tenuto il dibattito come andava tenuto, e il rispetto di tutte le regole e del buon senso, per cui qualcuno ha frainteso, e non si può pensare di dare una qualche responsabilità alla accensione di un dibattito politico che ahimé quando si parla di argomenti di un certo tipo, che interessano la cittadinanza, o anche le tasche dei cittadini, ahimé sono accesi, proprio perché qualcuno ha frainteso e non inteso il senso di quelle parole, forse è il caso di fare questa piccolissima modifica, e di riportare il discorso non ad abbassare i toni, perché tutto sommato i toni, dal punto di vista personale sono sempre rimasti bassi, ci mancherebbe, ma a riportare, come giustamente ricordava Basciani, il dibattito ad informazioni corrette, e non strumentalizzare poi dal punto di vista personale quello che viene detto, comunque in ogni caso, la mozione la approviamo anche così, ci mancherebbe.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Anconelli, prego sindaco.

SINDACO

Io penso che quello che abbiamo vissuto nel penultimo Consiglio comunale, visto che l'ultimo era un momento di festa, abbia preso un po' la mano a molti, e forse effettivamente come particolarità negative di questa situazione, io non metto sicuramente la lettera al primo posto, anzi, mi imbarazza anche un po' questo OdG, anche se apprezzo la solidarietà che arriva da tutte le parti, che è arrivata immediata, quasi più da persone dell'opposizione che dal mio partito stesso, e le due negatività sono quanto sia difficile rispettare l'istituzione, perché è molto più facile urlare, protestare, molto più facile non rendersi conto che comunque la istituzione, anche se è una cosa che sembra incrostata di mille attenzioni, di mille regole, è quella che ci garantisce la democrazia, almeno dalla liberazione dell'Italia in avanti.

La seconda negatività è che ci siamo tutti concentrati su questa lettera, non voglio scusare nessuno, quello che ha scritto questa lettera è incazzato, penso che incazzato si possa dire anche in questo contesto, e si sia espresso come poteva.

La negatività di questa situazione, che mi piacerebbe fossa colta, e che io ho ripetuto a vari interlocutori, anche il prefetto, è che le persone con questo modo di amministrare gli organismi pubblici, accumulano sempre più rabbia e non ce la fanno più.

Questo dovrebbe essere attenzione quotidiana di noi che amministriamo e facciamo politica, perché veramente ci siamo, se le reazioni sono queste, giuste o sbagliate che siano, non sono altro che una punta di evidenza di un malessere che si sta diffondendo sempre di più, di una pratica, anche questa si sta diffondendo sempre di più, di seminare comunque malcontento, però sta di fatto che la gente è sempre più stanca di non capire ciò che viene deciso per loro, al posto loro.

Su questa cosa, se non altro portiamoci a casa questa attenzione, che se non altro ci serve per poter amministrare almeno il nostro piccolo paese.

PRESIDENTE

Altri interventi ?

Volevo rispondere a Paolo Liverani, io faccio distinzione tra toni e livelli, io credo che i toni se sono troppo alti, si va a soffiare sul fuoco e in una situazione incandescente, poi ci sono queste cose, però il mio obiettivo non è tanto difendere la mia mozione, ma trovare una mediazione, in modo tale che tutti unanimi, concordiamo una linea comune, quindi io non ho problemi a votare la modifica delle ultime due righe, che ha proposto il Movimento 5 Stelle.

Se non ci sono altri interventi, procediamo in questo modo... io voterei l' emendamento, se l' emendamento passa, a quel punto votiamo l' OdG con l'ultima riga modificata, mi sembra corretto Segretaria.

Ok, procediamo:

Favorevoli all'emendamento ?

13 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Votiamo la mozione emendata con la modifica.

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Proporrei di mettere assieme, nella discussione il punto n. 4 e n. 5, che sono di fatto complementari, poi li voteremo in modo distinto.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2016"

Qui siamo chiamati a votare il rendiconto di gestione 2016, e che l'avanzo è complessivamente di 832.777,64 euro, composti in questo modo: c'è una parte accantonata, sto parlando del primo specchietto, pag. 1, che sono 20.000 euro, e poi c'è una parte vincolata di 724.017,96 euro, quindi la parte disponibile sono 88.759,68 euro.

Questo è comunque un bilancio a pareggio, l'argomento è stato discusso in commissione il 26 aprile.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno : "Applicazione al bilancio 2017 dell'avanzo accertato con il rendiconto di gestione 2016 "

Noi siamo chiamati ad approvare la destinazione dell'avanzo 2016 nel bilancio di previsione 2017, in particolare abbiamo un avanzo vincolato, sul quale si può agire, che è pari a 182.900,86 euro, un avanzo non vincolato pari a 88.759,78 euro destinati ad investimenti e siamo chiamati ad approvare l'allegato A) dove sono indicati i capitoli del bilancio 2017, e dare atto che la variazione rispetta il vincolo di pareggio di bilancio.

Do la parola al sindaco

SINDACO

Su questo non mi aspetto la unanimità, uno.

Secondo la presentazione mi ha tolto metà di quello che dovevo dire.

Alcune specifiche, come ho già detto in commissione, ma dovere per tutti i consiglieri che non erano presenti, questo bilancio chiude in perfetta sintonia con la previsione.

In altre epoche storiche sarebbe stato un vanto, nel momento che stiamo attraversando, non è altro che il frutto di bilanci, non dico risicati, anche un po' risicati, ma di bilanci che non hanno grossi spazi di manovra, per cui sbagliare quando ti devi spostare poco, è anche abbastanza difficile.

Di operazioni ne sono state fatte, al di là delle manovre contabili, sono state fatte operazioni importanti quest'anno.

Mi viene da dire che la operazione più importante, che ha portato via più tempo, è stata approcciarsi con il nuovo codice appalti, oltre a tutta una serie di azioni che sono state messe in campo nell'ottica della famosa Unione intercomunale, o dell'assestamento delle istituzioni.

Non abbiamo subito variazioni, abbiamo mantenuto un livello di copertura dei costi e

dei servizi, come da previsione, abbiamo addirittura abbassato, di questo sono stato molto fiero, perché questo significa che il Comune di Forlimpopoli non fa leva sulla pelle delle aziende che lavorano per il Comune, abbiamo un saldo dei pagamenti meno 16, vuole dire che se l'obbligo di legge è pagare entro 30 giorni, noi paghiamo 16 giorni prima quindi abbiamo una media di pagamento che si attesta sui 14 giorni, e credo che sia un bell'aiuto che si da a quelle imprese, che seppur pochi lavori si fanno nei Comuni, almeno vengono pagati in maniera non dico estemporanea, ma quasi. Qualcuno può dire che questo dato non è vero, lo dico perché alcune aziende faticano a portarci i rendiconti, o a mandarci le fatture.

E' vero che dal momento in cui tutta la documentazione è perfezionata, la nostra media è meno 16, scusate se sono stato lungo su questo punto, ma per me è importate, forse perché vedo altri Comuni e io stesso per la mia professione, sconto spesso dei ritardi di pagamento notevoli, dagli enti pubblici, proprio per questa mancanza di attenzione.

Come ha detto Piero, gli avanzi di bilancio che, chiamiamo avanzi, ma che in realtà hanno cambiato un po' la loro configurazione negli ultimi anni, sono formati da fondi vincolati, se pensiamo a quello del cimitero, che tutto sommato non sono avanzi di mala gestione, o sono avanzi di lavori non fatti, risultano avanzi di bilancio ma in realtà sono dei fondi vincolati per ulteriori investimenti, noi mettiamo da parte soldi per fare altri loculi, noi mettiamo da parte i soldi per la rete ecologica, anzi questi ci sono stati dati già da tempo, e sarebbe anche il caso di cominciare a muoverli.

Su tutti questi fondi vincolati, e avanzi di bilancio, noi avremmo una possibilità di spesa, come ha detto Piero Maestri, di 88.000 euro liberi immediatamente, abbiamo ottenuto già da un mesetto, una possibilità di spesa sul Patto verticale di 370.000 euro.

Il Patto verticale è lo spazio che da lo Stato e non siamo obbligati a ridarlo, questo spazio spesa, non sono soldi vivi, è il permesso di spendere i soldi che abbiamo vincolato da qualche parte, in qualche fondo.

Abbiamo fatto settimana scorsa una richiesta di accesso a spazi spesa orizzontali, regionali, che sono spazi spesa che dobbiamo ridare come disponibilità a disposizione degli altri Comuni all'interno del famoso Patto di Stabilità.

In virtù di questi, anzi mi sembra che siamo già partiti con alcuni approcci ai lavori, soprattutto sul discorso di lavori di manutenzione delle strade, vero?

Pensiamo di metterci immediatamente all'opera per poter gestire al meglio quello che abbiamo e incasseremo in corso d'esercizio. Per il resto si è parlato abbastanza in commissione, se ci sono domande...

PRESIDENTE

Grazie sindaco, qualcuno vuole intervenire ? Basciani prego.

BASCIANI

Telegrafico, e pacato.

Allora, noi ovviamente, come spesso facciamo quando si tratta di bilancio, la dichiarazione di voto è per l'astensione, però ci piacerebbe sottolineare, perché

queste occasioni pubbliche dovrebbero dare la possibilità di riflettere su aspetti della vita di tutti i giorni che sembrano lontanissimi, ma in realtà ci rendiamo conto all'improvviso che sono molto più vicini di quello che credevamo.

Questo Consiglio comunale è iniziato con il presidente del Consiglio comunale che in occasione della ricorrenza europea, citava il '51, l'anno di..

E' particolare come quello che abbiamo appena sentito sia drammaticamente il B side di tutte quelle belle cose che ci raccontava dell'Europa.

In realtà, sostanzialmente le difficoltà dei Comuni, che scontano anche Comuni come il nostro, soprattutto in determinate zone d'Italia, raramente sono difficoltà che i Comuni stessi si sono cercati, ma sono difficoltà che derivano da un sistema che noi vediamo molto lontano certe volte, perché quando sentiamo parlare di Bruxelles, dell'Europa, ci sembrano difficoltà lontane anni luce, o che interessano soltanto dei burocrati di alto livello, invece no, perché poi quando il cittadino si aspetta determinati servizi che si è visto sempre erogare dal Comune e non li ha più, sarebbe giusto che il cittadino anche il cittadino comune, anche l'italiano medio di cui tanto parliamo, si rendesse conto del perché certi servizi il suo Comune non è più in grado di erogarli, o di erogarli in maniera nettamente inferiore.

Chiaramente il punto iniziale del presidente Maestri non prevedeva discussione, ma ci sarebbe molto da parlare su quelli che erano i principi ispiratori di quell'Europa, e di cosa è diventata, l'Europa di oggi, sarebbe da parlare di tantissime cose, e non lo faremo.

Però come sempre cogliamo l'occasione per ribadire in una circostanza pubblica, che comunque sarà seguita da pochi, ma tanto pochi non sono visto che noi, nei nostri piccoli canali di diffusione social, quelle 3-400 visualizzazioni del Consiglio comunale tra streaming e visione in differita ce le abbiamo sempre, e quindi non credo che sia un brutto risultato per un Comune come Forlimpopoli.

Comunque riteniamo che l'occasione sia sempre lecita e addirittura doverosa per ribadire che a volte le difficoltà di amministrazione degli amministratori locali, non derivano da situazioni vicine a noi, ma, e questa sembra quasi una difesa d'ufficio e non lo è, ma derivano quasi sempre da incastri istituzionali e legislativi, che piombano addosso agli amministratori, senza dargli possibilità di movimento, perciò nel comunicare ovviamente che non possiamo approvare il bilancio, ci sentiamo ancora una volta di ribadire che lo scarso respiro che il sindaco e la sua Giunta possono dare alla loro azione sul bilancio, deriva purtroppo dal dover pagare colpe non proprie, perché ci si ostina in questo Paese, a fare pagare ai piccoli enti locali la spesa pubblica che fanno a livello centrale, i ministeri e il governo, e questa ovviamente non è una giustificazione, ripeto, ma è un qualcosa sulla quale ci piacerebbe, lo diciamo sempre e continuiamo a dirlo, ci piacerebbe che ogni tanto anche gli amministratori in contrasto con la parte politica alla quale appartengono, ponessero risalto e stigmatizzassero anche in maniera ufficiale, perché l'onestà intellettuale che abbiamo citato prima, serve anche a quello, serve a dire ai cittadini che, contrariamente a quanto racconta qualcuno, anche se della propria parte politica, le cose stanno diversamente.

PRESIDENTE

Grazie Basciani. Lorena Batani.

BATANI

Grazie presidente, buonasera a tutti.

Intervengo per dire al consigliere Basciani che la Europa c'entra poco con la approvazione del rendiconto di stasera, mi sembra che sia un argomento un po' fuori tema che è utile sicuramente per permettere al Movimento 5 Stelle di dire quello che pensa, sul tema Europa, non c'entra molto con la approvazione dei due punti all'Ordine del Giorno.

Richiamo un passaggio che ha fatto il sindaco nella sua relazione, dove ha sottolineato l'importanza di un pagamento veloce ai fornitori, che non è solo una questione di rapidità, mette in evidenza il buon funzionamento della organizzazione comunale.

Aggiungo anche un altro elemento, non mi sembra che il sindaco né stasera, né in commissione abbia parlato di riduzione dei servizi, probabilmente non sono tempi per fare scelte particolarmente onerose, ci sono risorse, tutti li hanno, ma questo collegamento forzato con i temi della Europa, sono veramente fuori luogo.

Poi ci sono una serie di problematiche che il Paese ha, ma stare all'interno dell'Europa non produce il tipo di problemi che sottolineava Basciani.

Richiamo anche alcuni passaggi della relazione del revisore dei conti, dove, oltre a mettere in evidenza il pagamento veloce delle fatture, da parte di questa amministrazione, sottolinea il miglioramento di questo rendiconto, rispetto al rendiconto dell'esercizio precedente.

Quindi, nonostante le difficoltà che questa amministrazione può avere, i limiti, riesce, nonostante questo a produrre dei risultati migliorativi, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, altri ? A questo punto passiamo alla votazione, prima votiamo il punto n. 4 :

Favorevoli?

8 favorevoli

Contrari?

2 contrari

Astenuti?

3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

8 favorevoli

Contrari?

2 contrari

Astenuti?

3 astenuti

Votazione del punto n. 5 :

Favorevoli?

8 favorevoli

Contrari?

2 contrari

Astenuti?

3 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

8 favorevoli

Contrari?

2 contrari

Astenuti?

3 astenuti

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: " Proroga fino al 31 dicembre 2017 della convenzione per la gestione associata del centro per famiglie, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 31.5.16 "

Questa proroga serve per arrivare al 1° gennaio 2018, dove si passerebbe al nuovo sistema, che comprende anche il Comune di Forlì, quindi noi siamo chiamati ad approvare la proroga della convenzione tra i Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Castrocaro, Meldola, ASP S. Vincenzo de' Paoli, Predappio e Tredozio, per la gestione associata appunto del Centro territoriale per le famiglie, di prevedere nel caso che i contributi regionali fossero inferiore a 15.000 euro, noi andremmo comunque a ridurre la spesa in modo tale che il bilancio comunale risulti di nuovo in pareggio. Diamo atto che la spesa relativa al servizio gestito dal Comune di Forlimpopoli ammonta a 15 .000 euro.

L'argomento è stato discusso in commissione consiliare il 26 aprile.

Do la parola a l'assessore Bedei per altre delucidazioni.

BEDEI

In realtà il presidente ha detto quasi tutto, e lo ringrazio.

Io mi attengo a quanto detto in commissione, sottolineo che questa proroga è a saldo invariato, per cui non va ad incidere sul bilancio, va ad incidere sulla organizzazione di un servizio che è un po' il fiore all'occhiello dei nostri territori, e che Forlimpopoli da anni è a capofila.

Questa proroga di 6 mesi ci consente di elaborare ulteriormente la possibilità di una collaborazione più ampia con il Comune di Forlì e con tutti gli altri Comuni del comprensorio, oltre che di metterci in linea con tutte le amministrazioni dei centri famiglia, che vanno ad anno solare, mentre il nostro andava ad anno scolastico, quindi arrivando al 31 dicembre, siamo in linea con tutto il resto.

E' un sistema in evoluzione, e questi 6 mesi saranno di intenso lavoro, per arrivare a una soluzione che garantisca ed eventualmente possa implementare il livello di questo, che è già un ottimo servizio all'interno dei nostri Comuni.

Ovviamente, va espresso un ringraziamento agli operatori di questi servizi, che sono per la parte pubblica Fabio Canini e Daniela Carlini Gentili, ma che vedono tanti, tantissimi collaboratori, sia per la organizzazione dei corsi, sia per le varie iniziative, che stanno avendo un buon successo sul nostro territorio e che assolutamente vogliamo mantenere e implementare.

PRESIDENTE

Grazie Elisa Bedei, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Costituzione della Newco Spa per l'affidamento e la raccolta di rifiuti solidi urbani nel bacino di Forlì, provvedimenti "

Che è il documento più corposo.

Qui siamo chiamati a fare molte scelte, siamo chiamati a prendere atto delle delibere di Consiglio di Ambito Atersir, di approvare la costituzione della società in-house providing per la gestione del servizio rifiuti nel bacino di Forlì, la società si chiama Newco, di autorizzare altresì Livia Tellus per l'acquisizione di linee di credito a medio e lungo termine, per l'importo complessivo di 6 milioni, al fine di procedere alla costituzione della Newco.

Di rinviare a un successivo Consiglio comunale la approvazione degli indirizzi per la partecipazione del rappresentante del Comune alla assemblea Livia Tellus, e al coordinamento soci Newco.

Di nuovo siamo chiamati ad approvare, con la delibera, lo statuto della società Newco, allegato B), di confermare e approvare il progetto industriale, economico e finanziario della società Newco, come esaminato e approvato da Atersir, all. E).

La convenzione per la configurazione della Newco, dedicato al pubblico servizio di gestione integrata dei rifiuti, che è l' allegato C).

La realizzazione di una convenzione per un controllo in comune della società partecipate, all.D), in particolare mi permetto di entrare più nel dettaglio di questo allegato, perché mi sembra importante.

Art 6.2 dice : " Il coordinamento è composto da 9 membri, in rappresentanza dei soci, un componente il Comune di Forlì, 4 componenti avallate dai (1:11:50) Montone Flavia e Ramazzo, e 4 per gli altri Comuni soci.

Qui è previsto che non può ricoprire la carica di presidente il rappresentante del Comune di Forlì, e in caso di mancato consenso unanime, le deliberazioni saranno assunte con voto favorevole del 75% dei componenti che rappresentano, anche l' 80% per capitale sociale, questo significa che almeno 7 componenti sindaci su 9, devono approvare.

Siamo anche chiamati ad approvare le modifiche dello statuto di Livia Tellus, che è l'all. A) e infine di dare indirizzo al sindaco o a un suo delegato di partecipare alla assemblea dei soci Livia Tellus, e di votare favorevolmente alla costituzione della società Newco Spa.

L'argomento è stato ampiamente esaminato nella commissione consiliare del 7 aprile, dove era presente sia il presidente Livia Tellus, che il presidente di Contarina, si è appunto svolta poi nella sera una assemblea pubblica, direi molto partecipata.

Do la parola al sindaco.

SINDACO

Questa è un po' l'apertura di una nuova fase, sembra un arrivo e invece è la partenza vera e propria, è la partenza perché le fasi di eventuali rischi e di saper ben gestire, partono adesso.

Fino ad oggi abbiamo fatto battaglie per il riconoscimento di questo diritto del

territorio per il riconoscimento di un progetto, di una sostenibilità che seppure è stata confutata da alcune Università, lascia pur sempre con il fiato sospeso, questo è un po' l'approccio che abbiamo con questo nuovo progetto che abbiamo fortemente voluto, lo ribadisco, non contro una Hera che tutto sommato funziona bene, come azienda, ma contro un sistema che gestisce Hera e gli organi intermedi in un modo che non ci piace più di tanto, nel senso che la trasparenza non è di casa, poi molti hanno sentito i mal di pancia di Gian Matteo Peperoni, che tutte le volte che prova a fare i conti ha delle variabili diverse, un modo che sicuramente non ci permette di andare dai cittadini tranquillizzandoli per la oculatezza o la scientificità con cui vengono fatti i calcoli delle loro bollette.

Qui apriamo una possibilità nuova, che io spero che ardentemente che andrà bene, che avrà un cammino difficoltoso tanto quello che abbiamo avuto oggi per poter ottenere questa possibilità.

Sarà un cammino difficoltoso per vari aspetti, prima di tutto per chi e come gestirà noi andiamo a costituire, io spero che il nome cambi presto, perché Newco mi ha veramente un po' stressato, diamo un nome ben definito, chiamiamola Immondizia, semplicemente ma cambiamo questo nome, andiamo a costituire una società che dovrà adattarsi come una seconda pelle a quelle che sono le esigenze dei cittadini, si apre, lo prevede il metodo stesso, un confronto abbastanza prolungato, con i cittadini, zona per zona, paese per paese, per poter capire quali sono le esigenze, per poter adattare al massimo, creando il minimo disagio possibile, ma ottenendo anche con mezzi probabilmente un po' duri, ottenere quello che è il nostro obiettivo, portare sempre meno rifiuti agli inceneritori, differenziare sempre di più, e perché no? Anzi lo prevede la norma, aprire tutte quelle strade per fare sì che il rifiuto diventi veramente un valore, piuttosto che qualcosa da rigettare.

Questo è un percorso che dovremo fare con la città, un percorso che dovremo fare insieme agli altri paesi, alle altre città, non sarà un percorso facile, pesteremo qualche callo, qualcuno ci terrà gli occhi fissi addosso, sia per interesse, perché sappiamo che altri territori sono interessati a questa situazione, parlo dei territori di Coriano di Rimini, e Comuni vicini, parlo di Sant'Arcangelo, non parlo di Comuni molto lontani, parlo di Cesenatico, che già voleva aderire e unirsi a noi, parlo di San Piero in Bagno, che comunque è rientrato un po' da quello che era l'interesse del primo momento, noi vorremmo in qualche maniera fare capire che ci sono dei servizi che sono un valore anche per come vengono gestiti, e apriamo un percorso qui, che avrà già sottolineate alcune asprezze, già nella prima riunione pubblica, ma anche dal materiale raccolto, perché questo percorso prevede anche una informazione dei cittadini, ma soprattutto un feedback, un rientro, una comunicazione di tutte quelle osservazioni negative o positive, che il progetto può avere, le osservazioni ma anche l'ordinamento giuridico con cui andare a gestire.

Poi di questo darò la parola a Gian Matteo, che vi dice i primi rientri che sono arrivati da questa interlocuzione.

Noi, ci stiamo muovendo forse un po' disorganicamente, tra Comuni, nel senso che è tanta la voglia di arrivare, ad aprire questa società che probabilmente verrà attivata il 18 di questo mese, abbiamo già una prenotazione con il notaio, che forse non ci siamo

attivati tantissimo, ci troviamo a questo Consiglio comunale con alcuni Comuni che già hanno approvato tutta una serie di adempimenti che ci sono da fare per questa nuova società, dei Comuni che stanno andando in approvazione nei prossimi giorni, e noi questa sera.

La cosa che è un po' fuori dalla misura, fuori dall'ordinario, è che ogni Comune si è rapportato con il collegio dei sindaci revisori, con il proprio, in maniera diversa.

Qualcuno, forte del fatto che la nuova società viene attivata da Livia Tellus, a nome e per conto di tutti i Comuni dal principio del controllo analogo, ha semplicemente riapprovato tutta la documentazione che era già stata approntata e deliberata da Atersir, altri Comuni come noi, hanno chiesto un parere ai sindaci revisori.

I sindaci revisori, il nostro in particolare, ci dice, ci rimarca questa non obbligatorietà del parere dei sindaci revisori, anzi dice che essendo costituita da Livia Tellus, di cui partecipiamo al 4%, non sarebbe tenuto ad esprimere il proprio parere.

Nonostante questo, rimarco quella che è un po' la preoccupazione emersa, la avete vista nei Consigli comunali, soprattutto in quello di Forlì, che mi risulta l'unico in cui è stata fatta qualche osservazione al riguardo, che è quella cifra di 6 milioni di euro, che serve per la dotazione iniziale della società.

E' una cifra che fa paura, a me fanno molta paura anche i 29 milioni per essere attivi al 100%; ma quelli sono coperti dal servizio, i 6 milioni sono quelli che invece servono come capitale sociale, come avvio della nuova società, e sono in parte o nella totalità, finanze che sono da cercare nella rete bancaria.

Su questo ci viene sollevato di fare molta attenzione, perché potrebbe, in quanto onere capitale, potrebbe riversarsi, in caso di mancata attivazione della azienda, o di un non funzionamento della azienda potrebbe riversarsi sui cittadini.

E' una cosa che sapevamo già, era una cosa che era stata sollevata a Forlì, il problema è molto su Forlì, perché si parla di garanzie, soprattutto con i proventi delle azioni di Hera, noi le azioni di Hera ce le siamo tenute tutte noi, per cui teoricamente dovremmo in qualche modo essere più tranquilli, ma lo spirito con cui ci stiamo muovendo nell'attivazione di questa società non ci dice di fregarci, se un Comune ci deve mettere di più degli altri, noi se da una parte teniamo molto d'occhio, come sindaci, come amministratori questa particolarità, sicuramente dall'altra siamo anche molto speranzosi e positivi, ci siamo detti più volte che questa società non può sbagliare per svariati motivi, non può sbagliare perché le decisioni e tutto il flusso dei dati lo abbiamo sotto mano, non può sbagliare perché avremo un CdA della nuova società che sicuramente non ha le retribuzioni del CdA di Hera, che tra parentesi abbiamo votato la settimana scorsa, e vi do come semplice piccola comunicazione che il CdA di Hera, con tanto di amministratore delegato, e collegio dei revisori, costa 2.400.000 euro l'anno, interamente versati come obolo dei cittadini.

Il nostro CdA di questa nuova società sicuramente non avrà questi costi, la macchina stessa non avrà questi costi, perché comunque è una struttura molto più piccola, forse più imperfetta, ma sicuramente molto meno costosa, non abbiamo un costo: che è quello della spartizione degli utili, come lo chiamo impropriamente, perché nelle spartizioni di bilancio di Hera, i dividendi ai soci sono messi come costi alla produzione, non sono messi come spartizione degli utili, sono già imputati come costo

a monte, tanto qualcuno fa fronte.

In questo senso, io penso che potremmo finalmente dare una visione diversa, di come si gestiscono i servizi ai cittadini.

Detto questo, per non farla lunga più di tanto, chiederei a Gian Matteo di darci già una prima visione di quelli che sono stati i rimandi dei cittadini, rispetto alla pubblicazione che abbiamo fatto.

PEPERONI

Grazie sindaco, tra l'altro è stato molto chiaro nello spiegare il perché di questa scelta, anche dal punto di vista politico.

A me, per quanto riguarda i rimandi venuti dai cittadini è piaciuto molto anche quello che è venuto la sera stessa, che abbiamo fatto l'assemblea, qui, in sala di Consiglio comunale, dove la partecipazione attiva è stato uno degli elementi caratterizzanti della serata, abbiamo visto che comunque Forlimpopoli su questo tema c'è ha grande attenzione, e molta voglia di partecipare, lo ha anche riscontrato l'ufficio ambiente del Comune perché nei giorni successivi ha avuto molte telefonate, di gente che oltre ad informarsi ha scoperto di non essere pienamente in linea con quelle che sono le attuali linee di raccolta differenziata, quindi ha provveduto a dotarsi di bidoni, se non era ancora predisposto a capire meglio come fare certe cose.

Quindi il parlarne tutti insieme, comunque porta a dei continui aggiustamenti e passi in avanti.

Ora, successivamente alla serata, è stata fatta la pubblicazione nel sito del Comune, di tutti i documenti, tutti potevano accedervi, e potevano fare osservazioni.

A dire il vero non ne sono arrivate molte, ma ne sono arrivate 8, due di queste sono di carattere positivo, lodano gli intenti della società, ne condividono appieno gli scopi, e le modalità di attuazione, due entrano nel merito, se vogliamo, in alcuni punti, e toccano o le scelte strategico-politiche o anche alcuni aspetti tecnici, due aspetti tecnico economici, che entrano più nel merito della società stessa, altre 6 di fatto, si preoccupano molto delle modalità di svolgimento del servizio.

Intanto volevo dire che sulle modalità di svolgimento del servizio, come abbiamo detto anche in chiusura della serata pubblica, abbiamo tempo e lo faremo anche per approfondire e confrontarci con i nostri cittadini.

Nei confronti dei Comuni limitrofi, noi abbiamo l'onere, se vogliamo, ma anche il vantaggio, di essere stato il primo Comune della Romagna a fare il porta a porta, per cui abbiamo un'esperienza pregressa, ecco perché tra l'altro possiamo con più cognizione di causa, entrare nello specifico di certi meccanismi, e i nostri cittadini sono sensibili anche a certe variazioni, perché già conoscono che cosa comporta dotarsi di un bidone di una certa capienza, piuttosto che no.

Quindi, su tutto quello che è modalità di servizio, ovviamente avremo tempo per parlarne successivamente, e come tra l'altro è stato ribadito dagli stessi tecnici, che sono intervenuti in commissione consiliare, e il progetto di gestione ha dei margini di ottimizzazione, Comune per Comune, che verranno messi a punto una volta che è partita la società.

Questo quindi avremo tempo fino a gennaio del prossimo anno.

I temi, erano quindi in questo senso, come dicevo prima, legati molto alla dimensione dei bidoni, al fatto che bene o male si mantenga o venga modificato l'attuale servizio per i condomini, dove sono previsti contenitori condominiali, e molti hanno criticato l'utilizzo della campana stradale per il vetro, cosa che anche a noi sinceramente abbiamo sottolineato già con i tecnici di Contarina, altre questioni erano legate al servizio degli sfalci, piuttosto che di ritiro dei pannolini, erano cose molto pratiche che riusciremo ad approfondire meglio in seguito, adesso noi facciamo tesoro di tutte queste segnalazioni, e anzi abbiamo intenzione di continuare a raccogliere queste segnalazioni anche tramite il sito.

Le questioni che invece entravano più nello specifico, trattavano, ad esempio una cosa legata alla percentuale di raccolta differenziata.

Noi ci prefiggiamo degli obiettivi, che sono quelli che sono previsti anche nel piano industriale, che sono piuttosto elevati, rispetto agli attuali, cosa succede se poi questi obiettivi di differenziazione non vengono raggiunti?

Allora, a parte il fatto che sono obiettivi della legge regionale e quindi sono già obbligatori per legge, già adesso il meccanismo funziona in questa maniera: quando noi facciamo i PEF, visto che vengono approvati in maniera preventiva, si prefiggono un obiettivo che deve essere in linea con la legge regionale, poi regolarmente non viene raggiunto, quindi si fa il conguaglio all'anno successivo, ecco perché.

Noi però quest'anno abbiamo avuto anche la sorpresa contraria, un anno che ci siamo posti un obiettivo e siamo stati migliori addirittura dell'obiettivo che ci eravamo posti, i costi sono aumentati lo stesso, ed è stato poi ampiamente dibattuto il perché e per come nel penultimo Consiglio comunale, quello dove abbiamo approvato la TARI.

Poi, una delle osservazioni faceva delle annotazioni sulla bontà o meno dell'inceneritore, nel senso che invece perorava la causa dell'inceneritore, queste sono scelte, per noi abbastanza opinabili, perché una delle scelte che sta alla base di questo percorso, ripetiamo, non è una scelta meramente economica, ma anche legata al futuro del nostro pianeta, e della nostra salute.

Poi c'era una annotazione, ampiamente dibattuta nella commissione consiliare, sull'acquisto/ affitto o altra forma per quanto riguardava i mezzi di uso della società.

Come è stato detto in quella occasione, dopo che sarà stato il mandato alla società per fare la sua costituzione, verrà fatta una indagine di mercato per trovare la soluzione migliore, se acquisto, affitto, leasing, quant'altro, per ottenere le quotazioni migliori di mercato, ecco perché nel piano industriale, questo veniva citato, ma ovviamente non c'era ancora la soluzione ultima.

Poi, qualcuno... questo veniva indicato in tutte e due le osservazioni, sollevavano il dubbio che il costo per il cittadino sarà più alto.

Dai quadri economici che fanno parte delle relazioni che abbiamo visto, il costo è più basso, viene calcolato, si prevede che sarà sensibilmente inferiore, considerate che il costo che vedete lì dentro, contiene tutti i costi di bollettazione, di insoluti, di riscossione, che noi ora invece approviamo a parte, con la TARI, in questo caso sono già inclusi nel costo finale.

E' vero che non sono previsti alcuni costi, che però già adesso sono costi molto marginali al servizio che ci da Hera, il famoso ritiro degli ingombranti, sapete bene che

da un paio di anni a questa parte è stato messo in corso il famoso “Cambio il finale”, che tra l'altro è stato mutuato molto anche dal nostro progetto del centro di riuso, per cui in realtà quando l'oggetto ingombrante da smaltire è ancora in condizioni utilizzabili sono delle associazioni onlus, che vengono a ritirarlo, quindi con meno costi per Hera.

Il materiale residuo, o viene normalmente smaltito dall'utente stesso, presso le vari stazioni ecologiche, o comunque in realtà è un costo molto limitato, rispetto al servizio di Hera.

Questo è il panorama generale delle osservazioni che sono arrivate.

PRESIDENTE

Grazie assessore Peperoni.

Qualcuno vuole intervenire? Paolo Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente.

Giusto una dichiarazione di voto telegrafica, condividiamo la direzione, ma non siamo convinti dello strumento, anche noi da quando è cominciata questa legislatura, penso che più o meno unanimemente stiamo cercando di affrontare la questione rifiuti.

Ripeto, condividiamo estremamente convinti, vogliamo essere molto onesti, e molto franchi, sedendo noi sui banchi da amministratori, non potremmo non essere parte di questa partita, e quindi bisogna esser qui dentro, perché è la strada più verosimile, la grande occasione che ci si presenta.

Rimangono tuttavia un paio di cose che continuano a lasciarci perplessi, non fosse altro la governance di questa società, non fosse altro che non è rispettato un concetto basilare, in cui si continua a parlare di in-house, ma in-house pura non è perché prevederebbe dalla concettualizzazione del rifiuto puro sino all'ultimo passaggio, tutto interamente pubblico, mentre questa società prevede comunque altri tipi di passaggi intermedi, non voglio approfondire, per dire quali sono i punti che rimangono di perplessità, per noi.

Non fosse altro che c'è un sistema nel mezzo che è quello di Livia Tellus, che ancora non ci convince, siamo ancora convinti di essere dubbiosi, su Livia Tellus, speriamo che negli anni Livia Tellus si dimostri una scelta intelligente, oggi non ne siamo così convinti, lo ripeto per onestà intellettuale, che abbiamo invocato fino a questo momento, sedendo sui banchi della amministrazione non possiamo restare fuori da questa partita, invitiamo la amministrazione a esserci e di continuare, ripeto condividendo la direzione, siamo convinti che si cercherà, questa amministrazione cercherà di lavorare nella maniera corretta, ma sono troppi per noi i dubbi e le perplessità per i quali non possiamo per onestà intellettuale dire di no, ma non possiamo neanche troppo convinti ad esserci, vi invitiamo a condurre questa battaglia, anche con il nostro appoggio, laddove permangono le condizioni di condivisione della direzione che si vuole intraprendere, ma questa decisione arriverà comunque con il nostro voto di astensione, né favorevole né contrario e rimaniamo qui pronti a dare una mano, perché ripeto la direzione è quella giusta, e non quella che

abbiamo condotto fino ad oggi, ma questa è una buona possibilità, ci auguriamo che venga trasformato in qualcosa di serio e bello, che possa portare a degli ottimi risultati.

PRESIDENTE

Grazie Liverani, Basciani, prego

BASCIANI

La ripubblicizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, è stata una parte importante, uno dei capisaldi del programma amministrativo del Movimento 5 Stelle, quando si è presentato sulla scena di Forlimpopoli, pertanto non possiamo che giudicare apprezzabile il passo che in questa maniera si sta compiendo, da un lato per uscire da quel mostro, che spesso abbiamo commentato negativamente in questa sede, che è Hera, e dall'altro per fare sì che come diceva il collega Liverani che i cittadini abbiamo la possibilità di riappropriarsi della proprietà del rifiuto.

Quindi, sicuramente la direzione è più che positiva ed è quella che da quando siamo qui dentro abbiamo più volte auspicato.

Ci è parso francamente anche ottimo il progetto al quale si tende, cioè alla applicazione della, famigerata a questo punto, tariffa puntuale, che ormai è più evocata di Santa Maria Goretti, in questa sede.

Altresì, come tutte le medaglie ha il suo rovescio, condividiamo in buona parte le perplessità del collega Liverani, non ci piace questa integrazione forzata in Livia Tellus, perché più che una integrazione, ci sembra un annegamento in Livia Tellus.

Perché questa coesistenza forzata, con gli altri soggetti della Unione, tutti quanti assieme in Livia Tellus, implica stare insieme a soggetti che rivestono cariche pubbliche, che guidano Comuni importanti, che a nostro avviso hanno dimostrato scarsissima trasparenza in passato, nella gestione della cosa pubblica e purtroppo troppa dimestichezza con i meccanismi tipici di lottizzazione degli anni '70, '80, perché non possiamo non vedere, non possiamo fare finta di non sapere che Hera, Atersir, tutti i comprimari della situazione rifiuti sono sostanzialmente soggetti più che politicizzati, questo lo abbiamo detto in mille modi in tantissime occasioni, non è neanche il caso di starlo a ribadire ulteriormente, pertanto che cosa faremo ?

I nostri sforzi saranno ovviamente tutti quanti concentrati affinché questa nuova Newco non diventi una mini Hera del forlivese, perché il pericolo è concreto, ma allo stesso modo non possiamo non sostenere questo progetto, perché sappiamo contemporaneamente che è l'ultima occasione, che è un treno che passa oggi e che molto probabilmente non passerebbe più, se non fosse preso, perciò faremo quello che sappiamo fare meglio, saremo la spina del fianco della Unione dei Comuni per fare sì che soprattutto le professionalità che andranno a gestire, all'interno di Livia Tellus questa Newco, siano effettivamente professionalità scelte per quello che hanno fatto, sanno fare, e possono fare per la collettività.

In questo senso, siamo certi, anzi speriamo di avere la possibilità di introdurre negli atti costitutivi che andremo a votare in futuro, una possibilità di filtro sempre maggiore, in questo senso perché io credo che proprio su quello si gioca la credibilità

di tanti amministratori politici, nella capacità e nella lungimiranza di scegliere persone giuste, che possono dare alla collettività anche e soprattutto quando queste persone non sono in qualche modo legate a fazioni politiche, o sono anche ed evidentemente di altre fazioni politiche, perché questo secondo me è la vera sfida politica di questi tempi, dimostrare ai cittadini che è in grado di scegliere le persone per quello che possono dare alla collettività, indipendentemente dalla bandiera.

PRESIDENTE

Grazie Basciani, prego.

COLLINELLI

Mi ricollego a quello che ha detto Basciani, io spero che a questo giro ci siate anche voi, che controlliate bene quello che succede, perché probabilmente la cosa più pericolosa è la governance, poi l' amministratore ti può anche capitare di beccare quello bravissimo, perché è anche questione di fortuna, leggendo i curriculum, oppure ti può capitare anche quello abbastanza scarso, però prima hai utilizzato un termine che ho sempre utilizzato anche io, parlando di Hera, la parola " mostro"

Ma il mostro, generalmente si indica una cosa veramente grande, ma alle origini, il sindaco lo sa, perché subentrò in quel mandato, quando si formò Hera, si partì dal CIS, Consorzio Servizi Intercomunale, della parte forlivese, poi si aggregò la parte di Cesena, si divenne unica, poi dopo questa società si trasformò in Hera.

Quando una società diventa troppo grossa, è evidente che il centro di potere può essere delocalizzato e andare a finire al di fuori del tuo territorio, in quel momento ti scappa la governance, perché le cose troppo grandi, è inutile, devi avere un centro di potere molto forte, molto stretto e tu sottrai potere al tuo territorio.

Tant'è vero che nella serata di venerdì c'è stata la presentazione, c'era l'ex vicesindaco, erano cose che si sentivano dire, che per avere un porta a porta efficiente, un buon bacino, serviva almeno un bacino di un milione di persone, in realtà l'ing. Piva, ci ha detto che gli ultimi studi dicono che già un bacino come il nostro inizia ad essere un po' grande, come lo stiamo facendo adesso, quindi io una delle cose che chiedo a questo Consiglio comunale che al massimo possano venire assorbiti i due Comuni che si sono momentaneamente distaccati, gli avranno promesso qualcosa, la butto qua come battuta, oppure non hanno capito l'importanza di quello che stiamo facendo qua stasera.

Volevo sottolineare perché in diversi Consigli comunali c'è stato il passaggio di Hera, di queste brutte persone, che sono, come ha sottolineato anche Anconelli, sono particolarmente, terribilmente efficienti, perché comunque immondizia per le strade non ne abbiamo, riescono a smaltire, guadagnano sia per il pubblico che per il privato perché c'è questa doppia spada di Damocle di fare utile, che è molto facile, quando gestisci dei servizi pubblici, ti basta aumentare la tariffa tutti gli anni, siamo capaci anche noi, ma questo passaggio è epocale, perché tutti qui, a parte il sindaco, non mi ricordo se all'epoca votasti, non credo avevi la delega di sindaco, quindi Hera non la hai votata, tutti noi qui siamo giunti dopo, e penso che a qualsiasi persona tu puoi parlare, Hera non sta molto simpatica.

Quindi noi fin dall'inizio abbiamo lavorato per questa cosa, e quindi voglio anche ringraziare, è una cosa che non si dice mai, siamo qui stasera per votare questa nuova società perché abbiamo avuto negli ultimi anni due persone particolarmente importanti e lungimiranti, che sono persone che non ti capitano sempre in politica, poi dopo le parti politiche fanno presto a rimuovere, “ Se ne sono andati, non sono rimasti con noi “ e sono l'ex sindaco di Forlì, Roberto Balzani e l'ex assessore all' Ambiente, Alberto Bellini, che sono quelle rare persone che riescono a pensare al futuro da qui, non a 5 anni, ma a 20 o 30 anni, perché questo percorso è iniziato grazie a loro che hanno avuto la visione di vedere queste cose, e all'epoca, quando nel secondo mandato l'assessore Bellini, che era anche membro di Atersir si dimise, io rammento che siamo molto in contatto, anche con l'assessore Bonetti ci siamo sentiti spesso e volentieri, la settimana dopo le sue dimissioni abbiamo subito chiesto un incontro, ci siamo incontrati io, Bonetti e Bellini, per sapere un attimo quali erano le problematiche e siamo rimasti per parecchi mesi sul chi vive, perché credevamo che questo progetto potesse fallire, quindi io credo che con tutte i punti da mettere a posto, le cose da sorvegliare, io credo che.. mi dispiace che questa sera ci sia poca gente, io credo che questa è veramente una cosa storica, perché con qualsiasi cittadino si parli, io credo che Hera sia la società più invisibile, anche se dal suo punto di vista è efficace ed efficiente.

Concludo con una cosa: direi sempre all'origine del progetto, sempre con Balzani e Bellini si è sempre pensato, qui me lo può confermare anche l'assessore Peperoni, ci abbiamo anche guardato con Bonetti e l'assessore all'Urbanistica, nel nostro comprensorio, comunque di localizzare un famoso centro di riciclo, perché all'inizio le due cose andavano di pari passo, avere la raccolta, la proprietà dei rifiuti, e poi possibilmente anche di mettere in piedi anche quelle aziende, c'era già la crisi economica all'inizio, anche per dare un risvolto occupazionale, dato che i rifiuti sono i nostri, ci si guadagna, possono essere lavorati possono essere smontati, trasformati, io magari chiedo anche al sindaco e agli assessori, di portare avanti anche quest'altro step, anche se adesso ci portiamo a casa questo, che è importante e pesante, comunque lavorare per riuscire a creare, nel polo di Ravenna, nel polo di Forlì, nella nostra zona industriale, comunque nella regione Romagna, di fare anche il polo del riciclo.

PRESIDENTE

Grazie Collinelli, Monti... Anconelli

ANCONELLI

Molto sinteticamente, la opinione del nostro gruppo sul punto della società in-house è ben nota a questa amministrazione, come sapete non ci convince il progetto, non ci convincono i costi, men che meno ci convince Livia Tellus che porta avanti questa cosa, soprattutto per i rischi, che incorrono in capo al Comune di Forlimpopoli e agli altri Comuni che dovranno partecipare, sulla base ovviamente di quello che abbiamo potuto leggere sui progetti che ci sono stati inviati.

Per quanto riguarda la questione politica, molto sinteticamente, io non conosco

personalmente l'assessore Bellini, come Collinelli, però il fatto che si sia dimesso, avrà avuto le sue ragioni, per carità, però il più grande promotore di questa iniziativa forlivese si dimette, non è un forte segnale di fiducia per gli altri Comuni che dovrebbero partecipare, per come la ho vista io, ma soprattutto mi stupisce come al solito la ipocrisia della amministrazione forlivese, dove ha incentivato fino a l'altro ieri Hera, in tutti i modi, consentendo gli ampliamenti dell'inceneritore, e oggi improvvisamente bisogna fare la società in-house, per carità di Dio, cosa assolutamente nobile, però rimane un problema sul territorio, cioè che noi siamo chiamati a fare una raccolta differenziata ancora più forte ed intensiva, che sicuramente porterà un vantaggio all'ambiente, dall'altra parte però siamo comunque costretti a respirare i rifiuti dell'inceneritore di Forlì, che saranno rifiuti che a questo punto proverranno da altre parti d'Italia, ed è logico che questa situazione è stata generata e voluta dalle precedenti amministrazioni forlivesi, che adesso possono cercare quanto vogliono, con il tentativo della società in-house, però ci hanno lasciato questa bellissima eredità, e poi ci danno, tra virgolette " il contentino" .
Per tutte queste ragioni il nostro voto ovviamente sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Anconelli, Enrico Monti.

MONTI

Grazie presidente.

In realtà tante cose le ha già dette il collega Collinelli, in realtà il voto da parte del gruppo di maggioranza sarà favorevole, non solo perché il progetto della società in-house, della tariffa puntuale, di questa nuova visione della raccolta e della gestione del rifiuto fa parte di un discorso e di un progetto che affonda le radici abbastanza indietro nel tempo, e ha riguardato un ambito di discussione estremamente animato, nell'anima della nostra compagine politica.

Noi stasera non andiamo ad esprimere un voto nei confronti della costituzione di una nuova società ma il passo più importante è quello di cambiare la visione, di andare ad approvare un vero e proprio modello culturale, basato sicuramente su una maniera più intelligente e corretta di gestione del rifiuto, quindi il voto secondo me, ed è questa la motivazione che spinge ad accogliere con coraggio e con determinazione questa costituzione, non si deve limitare solo all'idea del progetto della nuova società, ma appunto nella approvazione e in quel passo fondamentale che la amministrazione di Forlimpopoli insieme agli altri Comuni della Unione che hanno aderito a questo progetto ha fatto, e di questo ne vado estremamente orgoglioso, ma soprattutto al passo che ora spetta a noi, che dobbiamo fare fare noi ai nostri cittadini, questo passo di cambio di mentalità che è di fatto un passo profondo culturale che va spiegato, che va fatto nella maniera più coinvolgente possibile, quindi benissimo le parole dell'assessore Peperoni.

Penso che la prima assemblea pubblica che è stata svolta a Forlimpopoli debba essere la prima di una lunga serie, e quindi ben vengano le assemblee pubbliche, la raccolta come è stata, di pareri e consigli dei cittadini, noi dobbiamo fare questo, affinché i

cittadini accolgano nella maniera più aperta possibile e coinvolgente possibile, proprio perché si tratta non solo di un semplice cambio di gestione, ma di un enorme passo culturale che noi oggi andiamo a fare, quindi sono assolutamente convinto che la decisione presa sia corretta, mi sarebbe piaciuto, non lo nego, vedere un voto unanime, da parte del Consiglio comunale, non perché questa sera sarebbe stato il terzo, non è questo l'importante, ma anche in virtù di quello che è avvenuto nella seduta di Consiglio comunale del Comune capofila, Forlì, quasi una settimana e mezzo fa, comunque a seguito di una lunga discussione, che era stata anche rimandata, il Consiglio si è espresso in maniera unanime.

Mi fanno piacere le parole incoraggianti, da parte del collega Liverani e dei colleghi del Movimento 5 Stelle, che condividono questa visione a lungo raggio, mi sarebbe piaciuto un voto unanime, ma penso che siamo abbastanza grandi e vaccinati per prenderci le nostre responsabilità.

Ad oggi il gruppo di maggioranza si assume questa grandissima responsabilità, penso che altre forze politiche se la assumano, sono contento che si arrivi finalmente stasera a questo voto, lo ha detto bene il sindaco, questo di stasera non è il punto di arrivo, ma è forse il vero punto di partenza, che aspettavamo da un po' di tempo, senza se e senza ma, questa sera votiamo a favore, e poi facciamo tutto quello che dobbiamo fare, il lavoro duro, rimbocchiamoci le maniche, controlliamo, stiamo attenti, verifichiamo che la società venga costruita nel migliore dei modi, con tutte le attenzioni possibili, e facciamo lo sforzo, sia umano che pratico, nell'affrontare questa discussione con i nostri cittadini .

PRESIDENTE

Grazie Enrico Monti.

Do la parola al sindaco.

SINDACO

Ribadisco una cosa che ho detto prima, Hera è una azienda stupefacente, ottimamente condotta, con una gestione veramente lungimirante, progettazioni veramente lungimiranti, delle ottime marginalità.

Sarebbe una bellissima azienda, da mettere sul mercato interamente privato, e liberarla, epurarla da tutti i meccanismi in cui la politica la ha condotta e relegata, da un certo punto di vista, con la presunzione di tenerla sotto controllo quando difficilmente, io ormai sono vecchio, difficilmente credo che la finanza non governi la politica, noi crediamo che la politica governi la finanza, ma in realtà quando entri in un meccanismo pubblico privato dove si spartiscono degli utili, la sensazione di governare, sia pure con un patto di sindacato, quella realtà, sicuramente non la hai più, non hai più quella possibilità.

Per questo Hera sarebbe .. noi ci troviamo oggi ad aprire una nuova azienda che gestisce i rifiuti, inteso come servizio bene pubblico per i cittadini, non ci troviamo ad aprire questa azienda perché Hera è brutta, sporca e cattiva, ma perché non la abbiamo saputa governare, non abbiamo dato quella possibilità di essere competitiva sul territorio, e competitiva, ma ma teniamo un po' ingabbiata, sul territorio in

maniera che sia il mercato che la regola e che la fa vincere delle gare di appalto a tutti gli effetti, senza delle intermediazioni strane fra gli enti.

Quello che dico è un po' una accusa, che potrebbe essere anche un po' grossa, rispetto a organismi come Atersir, ma rispetto anche alla stessa politica che nomina i consiglieri di amministrazione di Hera, nel Cda di Hera, il patto di sindacato, di cui noi siamo usciti nel 2014, il patto di sindacato fa delle nomination per i consiglieri, che non vengono neanche discusse, vengono messe a un finto voto, e dentro ci vanno a finire delle persone che sono personaggi della politica che siamo abituati a vedere fino ad oggi, e che vediamo anche oggi, personaggi con una finta libertà, ma una appartenenza a un mondo che ancora va nei luoghi di potere, non tanto per gestire, nell'ottica dei beni comuni, ma per approfittare della occasione, passatemi il termine. Per cui si trova tranquillamente tra i consiglieri di Hera un Segretario di partito silurato, piuttosto che un conoscente o un parente di qualche sindaco.

Ecco, questo sistema, se lo sovrapponiamo ai meccanismi di Atersir e a tutto il resto, non fa altro che far pensare che sarebbe molto meglio il mercato interamente privato.

Livia Tellus non è così, Livia Tellus è una società che gestisce i patrimoni, peraltro parziali, di 15 Comuni, nella base sociale di Livia Tellus ci sono i 15 sindaci, o loro delegati, quindi piccolo come struttura, partecipazione diretta e non tramite le solite deleghe, io ho partecipato alla assemblea di Hera, la settimana scorsa, e avevo un pacco di deleghe, se ci dovessero essere tutti i sindaci azionisti di Hera, dovrebbero affittare il Palasport, invece con 160 posti abbiamo passato la paura.

Per dire quanto è la delega inconsapevole o superficiale che i sindaci soci hanno, nella gestione di Hera.

L'altra particolarità di Livia Tellus, per quanto siano molto in occhio adesso i consiglieri di Livia Tellus soprattutto per la storia dei rimborsi o dei corrispettivi, Livia Tellus sarà soltanto un tramite, la società avrà un suo CdA, un suo direttore, che per inciso si sta pensando di affidare almeno nella prima fase, proprio a chi ci ha fatto il progetto, perché non siano liberi di consegnarci un progetto e lavarsene le mani, ma abbiamo la responsabilità di portarselo avanti, almeno nella fase di start up, visto che hanno l'esperienza necessaria.

Sarà leggero, sicuramente, sarà un Consiglio con un collegio di revisione, che sarà completamente indipendente da Livia Tellus, l'unica funzione che Livia Tellus avrà sarà di controllarla, a nome di tutti i soci, ma soprattutto insieme a tutti i soci, a partire dal coordinamento soci, per arrivare a tutta la assemblea, poi tra il coordinamento soci e assemblea dei soci non c'è molta differenza, la partecipazione mi viene da dire che è quasi totale.

Da questo punto di vista facciamo bene tutti a tenere bene gli occhi aperti, ma mi sento abbastanza sicuro che riusciremo a guidare questa transizione, questo passaggio, da Livia Tellus alla società in-house.

PRESIDENTE

Ringrazio il sindaco per queste precisazioni, prego Segretario.

SEGRETARIO

Solo una piccolissima puntualizzazione, che peraltro ha già fatto il sindaco, solo per ricordare che nella bozza di delibera che voi avete avuto, era citato il parere favorevole del revisore, che invece non avremo e quindi questo inciso, nella vostra delibera che voi andrete ad approvare questa sera, daremo atto che il revisore dei conti non ha espresso il parere, e la amministrazione si adegua alla posizione del revisore dei conti, in parte perché per quanto riguarda l'affidamento del servizio, la procedura spetta ad Atersir, perché per quanto riguarda la costituzione della società, vi provvede Livia Tellus.

PRESIDENTE

Grazie Segretario, a questo punto passerei ai voti:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

1 contrario

Astenuti?

1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

1 contrario

Astenuti?

1 astenuto

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: " Interrogazione urgente a risposta orale, presentata dal gruppo consiliare Forlimpopoli la città che vorrei, in merito a Po Valley "

Do la parola a Paolo Liverani per la lettura della interrogazione, grazie.

LIVERANI

Grazie presidente.

Per non perdetevi troppo tempo, diamo per letta e conosciuta la parte introduttiva, la prefazione, però ci tenevamo a leggere le domande sulle quali ci siamo focalizzati, se mi da l'ok, leggo solo le domande.

PRESIDENTE

Faccio una proposta, Paolo, visto che le domande sono 7, 4 si riferiscono al passato, e le ultime 3 al futuro, potremmo fare così se sei d'accordo leggiamo una domanda alla volta, il sindaco risponde, leggiamo la 2°, la 3°, la 4° e poi eventualmente ti lascio la parola per esprimere un parere sulla soddisfazione o meno, o per tutte.

LIVERANI

per quanto riguarda noi è indifferente farle una alla volta, suddividerle, o farle tutte insieme, ovviamente con il tempo passato, era qui che arrivava il carattere di urgenza che avevamo voluto dare, alcune hanno già avuto una risposta, quindi io sarei per leggerle tutte e riceverle tutte, oppure procederei domanda per domanda, a seconda di chi mi risponderà cosa preferisce.

PRESIDENTE

Leggo la prima domanda di Forlimpopoli la città che vorrei:

“Quali fossero gli amministratori forlimpopolesi presenti alla conferenza dei servizi che ha dato parere positivo alla VIA – Valutazione di Impatto Ambientale “

SINDACO

Io rispondo in maniera un po' anomala, nel senso che i nostri uffici hanno voluto preparare una risposta che non fosse politica, ma contestualizzare tutte le domande che ha fatto il consigliere Liverani, questo perché hanno una parte in causa molto elevata, quella che è una VIA e quello che si attiva attraverso un procedimento come una conferenza dei servizi è una operazione squisitamente tecnica, dove la politica interviene sulle scelte di sostanza, ma non esprime pareri di natura tecnica

Abbiamo delle derive, nel senso che in questa ondata legislativa, noi ci siamo organizzati, spesso vado io come politico ai tavoli provinciali, più che altro per ottimizzare le risorse umane, però di fatto una conferenza dei servizi è una situazione molto tecnica, per cui il nostro ufficio ha voluto rispondere, almeno a una parte di competenza tecnica, delle domande, vi risponderò se me lo passate, leggendo quello che la risposta, almeno nei primi punti, dell'Urbanistica, attività produttive, integrandola con delle mie valutazioni, se necessario.

Quindi ci sarà una parte letta, forse un po' più noiosa,

“ In riferimento alla interrogazione urgente, a risposta orale, in Consiglio comunale di cui all'oggetto, pervenuta in data 17 marzo 2017, con richiesta in merito alla procedura di VIA relativa al permesso di ricerca idrocarburi, denominato Torre del Moro, attivata da Po Valley Operations PTY, si riporta quanto segue, seguendo la numerazione delle richieste avanzate:

1. quali fossero gli amministratori di Forlimpopoli presenti alla conferenza dei servizi che ha dato esito positivo a VIA. *Risponde Raffaella Mazzotti:*

Con delibera di Giunta comunale n. 2 del 7.1.13, aventi ad oggetto “ deleghe rappresentante della amministrazione ai lavori di conferenza dei servizi relative a procedure di VIA per il progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato Torre del Moro “ è stato deliberato quanto segue: “delegato a rappresentare questa amministrazione nei lavori della conferenza dei servizi relativi alla procedura di VIA (..) il signor Aurelio Bertozzi, funzionario ufficio attività economiche, designato quale assessore di riferimento, l'assessore e vicesindaco Michelacci Alessandro.

2. Quale sia stato il voto di detti amministratori

(vorrei specificare che in una conferenza dei servizi non si fanno voti, ma annotazioni, rilevazioni, osservazioni e alla fine si fa un bilancio di queste osservazioni e si arriva a una decisione sì, no, o sì condizionato)

In data 10 gennaio 2013 si è insediata la prima conferenza dei servizi presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, alla quale ha partecipato il signor Bertozzi, in data 29.5.13, si è tenuta la conclusiva riunione della conferenza dei servizi presso la Regione Emilia Romagna, alla quale ha partecipato il signor Bertozzi, in data 24.6.13, protocollo 4186 è stata trasmessa la delibera della Giunta regionale 725/13 del 10.6.13 di presa d'atto delle determinazioni della conferenza dei servizi. Tale delibera al paragrafo 4, conclusioni: riporta i pareri di compatibilità condizionato al rispetto di ben 27 prescrizioni.

Quindi come ho già detto non c'è un voto, ma un parere con delle osservazioni, in questo caso 27. Forlimpopoli ha dato comunicazione, non ha fatto osservazioni, l'unico Comune che ha fatto osservazioni è il Comune di Bertinoro, che si è appellato alle criticità delle falde termali possibili frane ed eventi sismici del proprio territorio come già appurati.

3. Come questi amministratori abbiamo informato Giunta, assessori, e organi competenti presso la amministrazione comunale forlimpopolese.

Si fa presente che la Giunta comunale era al corrente della richiesta del progetto di cui all'oggetto, vista anche la delibera di Giunta comunale del 2.2.13 con la quale individuò anche il delegato a rappresentarla nella conferenza dei servizi. Inoltre si fa presente che l'avviso depositato della procedura di VIA ai sensi della legge 9/99, e smi, fu pubblicata all' Albo Pretorio del Comune di Forlimpopoli per 60 giorni a decorrere dal 5.12.12 .

4. per quale motivo il Consiglio comunale non sia stato informato di scelte di tale importanza strategica e ambientale.

Per risposta a tale domanda, si rimanda agli amministratori, segnalando che in data 8.7.12., protocollo 3741, pervenne all'allora sindaco di Forlimpopoli interpellanza scritta del gruppo Cambiare Forlimpopoli, a firma del signor Zoli

Antonio nella quale si chiedevano informazioni e chiarimenti circa la delibera di Giunta regionale 527/13 del 10.6.13. Tale richiesta fu discussa nella Giunta regionale del 9.7.13 e successivamente si rispose con nota tecnica del 1.8.13 n. 9780, fornendo tutti i dati richiesti.

Questa è la parte tecnica di queste domande fatte da Liverani, aggiunge Raffaella Mazzotti per quanto riguarda le richieste 5 6 e 7: " si rimanda alla Giunta comunale, perché si riferiscono a questioni politiche. "

Finisco questa lettura con una nota che aggiunge, ma che conoscete già, perché lo trovate nella delibera di Giunta regionale. .

Tutto ciò premesso si fa infine presente che come già riportato nella nota del 15.3.17 della Regione Emilia Romagna, la società Po Valley, per intraprendere nella provincia di Forlì-Cesena qualsiasi tipo di ricerca deve essere in possesso di altra e necessaria autorizzazione, il programma di studi presentato dalla società australiana, è ancora soggetto a precisi vincoli autorizzatori, in cui è completamente garantito l'interessamento dei territori interessati.

Infatti al punto 27 della delibera di Giunta regionale n.725 si prescrive che:

"La realizzazione dei pozzi esplorativi dovrà essere sottoposta a nuova VIA una volta localizzato precisamente il sito della postazione, e fermo restando che il cantiere di perforazione non potrà essere ubicato nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare la prospezione sismica.

Il programma di studi presentato dalla società Po Valley, proseguono gli assessori regionali, deve ancora avere diverse autorizzazioni, si tratta di un permesso di ricerca, che comporta lo svolgimento di carattere geotecnico, non invasive e tra l'altro secondo precise indicazioni, definite dalla VIA.

Ciò nonostante le attività da effettuarsi in campo non possono partire se non esplicitamente autorizzate dal ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con Regione, che come prassi coinvolgerà pienamente tutte le amministrazioni locali interessate.

Per le eventuali successive fasi di esplorazione e coltivazione, sono previsti appositi step di rigorosa valutazione ambientale, secondo quanto previsto dall'accordo tra Regione Emilia Romagna e Mise, in queste procedure è garantita la attenta valutazione di sostenibilità degli impatti, con specifico riferimento alla subsidenza e viene garantito il completo coinvolgimento dei territori. "

Questa è la risposta dei nostri uffici.

Rimangono fuori quello che riguarda il futuro:

"

- Come la Giunta attuale intende porsi rispetto al procedere dell'iter prospettivo dell'azienda ad oggi autorizzata

- Se questa Giunta (..) nei Municipi adiacenti al nostro (2:18:28) intenda aderire alla procedura di detto ricorso ed opporsi in altra maniera.
- Come questa Giunta intenda procedere per informare in Consiglio la cittadinanza dell'evolversi della situazione. “

Dato atto anche della risposta dell'architetto Mazzotti, che fino a oggi la amministrazione comunale di Forlimpopoli si è mossa, congiuntamente alle altre 4 amministrazioni, secondo quelli che sono i dettami delle conferenze dei servizi, oggi ci troviamo comunque ad avere delle certezze.

Le certezze sono che qualsiasi operazione venga fatta sul nostro territorio dovrà comunque passare da situazioni di autorizzazione, sia pubbliche che private, perché non dimenticate che questi studi vengono fatti anche su terreni di privati, e oltre alla amministrazione pubblica devono avere anche tutte le autorizzazioni dei singoli, questa è una prima forma di tutela

La seconda è quella che abbiamo mosso, con una prima lettera, immediatamente successiva all'articolo che è apparso sui giornali, dove si dava notizia di questa autorizzazione, in realtà la notizia, ho appurato in più sedi che è una notizia un po' falsata, perché all'epoca in cui venne fuori l'articolo sul giornale non si parlava di autorizzazione alla perforazione o all'avvio delle procedure di ricerca, ma si riferiva all'autorizzazione di inserimento nel piano energetico di ricerca nazionale ed europeo degli esiti di questa VIA.

Ora, può sembrare paradossale che una cosa di cui si parla nel 2013, venga pubblicata nel 2017, però se pensate ai nostri RUE o piano regolatore, i tempi sono questi.

Questo vuole dire che questa autorizzazione prevede l'inserimento di questo piano di ricerca in un panorama più complessivo addirittura a livello europeo, vuole dire sinteticamente che la azienda può cominciare a muoversi, per acquisire i dati esistenti non deve chiedere nessuna autorizzazione, o cominciare ad acquisire misure sul territorio, cosa per cui deve chiedere la autorizzazione sul territorio.

So che qualche mio collega o assessore, si è spinto un po' oltre, dicendo che faremo ricorso al TAR, questa cosa, che mi è stata anche riportata da giornali, oltre che da cittadini attenti, non è assolutamente mai stata condivisa tra i 5 sindaci, anche perché il TAR non ha nessuna azione possibile, forse potrebbe averla il tribunale di Stato, ma il TAR non ha nessuna autorità in questo tema.

E' chiaro che molte delle situazioni per cui verranno a richiederci autorizzazioni, sono da affrontare a livello di 5 Comuni, ma si parla sempre di conferenza dei servizi dove tra le altre cose, chi sarà il padrone della istruttoria, toccherà anche di dovere acquisire i pareri di associazioni o di singoli cittadini che vogliono portare le loro osservazioni, come si fa normalmente per un RUE, al banco dove si esaminano tutte le criticità o potenzialità.

Anche qui è una questione da presidiare, non ci sognavamo neppure di lasciare passare in cavalleria, mi permettano i carabinieri di usare questa affermazione, questa ricerca, che però ribadisco, da un certo punto di vista fa bene ad aprirci degli scenari di carattere politico sulle risorse fossili e rinnovabili, su tutto lo scenario che riguarda

la fornitura energetica di cui forse noi anche abusiamo, dall'altra parte possono anche diventare informazioni utili per meglio conoscere il nostro sottosuolo, e permetterci anche di potere interagire al meglio con tutte quelle attività produttive, ma anche con tutti quei fenomeni naturali che ci portano i problemi della subsidenza, i problemi della salinizzazione, che ci portano tutta una serie di trasformazioni che non sono propriamente positive per il nostro ambiente di vita.

E' chiaro che se da una parte abbiamo appena discusso una nuova maniera di gestire i rifiuti nell'ottica di un futuro migliore, di maggiore conservazione della Terra è chiaro che non possiamo non assumerci l'onere di presidiare questa situazione, perché in fondo fa parte dello stesso tema, della stessa tensione ad usare al meglio le risorse e preservare al massimo l'integrità naturale.

PRESIDENTE

Grazie sindaco.

Do la parola a Paolo Liverani per esprimere il suo parere, se è soddisfatto o meno delle risposte che il sindaco ha dato.

LIVERANI

Grazie presidente.

No, non possiamo ritenerci soddisfatti, perché queste risposte potevano essere date con più velocità intercorsa tra la nostra interrogazione, relativa alla uscita di questa, passatemi il termine " bomba mediatica", di stampa locale, si potevano dare subito, parlare subito con i cittadini, anziché essere ligi al regolamento comunale quindi a riportarle poi, da una interpellanza del 17 marzo, avere una risposta al 2 maggio, laddove poi le domande non erano particolarmente complesse, e l'argomento invece meritava moltissima più attenzione.

Non abbiamo capito perché sulla parte iniziale ci sia voluto un discorso così lungo, fondamentalmente la nostra era una domanda molto semplice: era chiedere alle persone che rappresentavano questa amministrazione, nell'ambito di quella conferenza dei servizi, e che le persone si prendano la propria responsabilità.

Erano presenti il funzionario delle attività economiche e l'ex vicesindaco in carica, di conseguenza noi riteniamo che questa amministrazione essendosi presentata, per propria ammissione, in continuità con la amministrazione precedente, non vediamo ... vediamo una continuità sulla espressione di nessuna criticità .

Noi abbiamo messo voto, il realtà il nostro voto voleva essere sinonimo di annotazioni, di perplessità di qualunque elemento che potesse essere messo sul banco, non sono state fatte, e ripeto da l'ex vicesindaco in carica, quindi in una amministrazione in continuità, riteniamo che non sia successo niente, ribadiamo, non c'è nessun problema, e dal funzionario delle attività economiche, dove noi avremmo preferito un referente ambientale, invece che di attività economiche, ma questo non dovrebbe sorprenderci troppo.

Si continua a parlare, anche quando si tratta di questioni ambientali, con un grande occhio di riguardo a quelle che sono le attività economiche, che sono per noi due mondi diametralmente opposti.

Riteniamo che la sola pubblicazione sull'Albo Pretorio e non una commissione ad hoc sia stata una misura insufficiente, visto quello che si andava a ricercare.

Ritengo che in questo Consiglio comunale se ne sarebbe dovuto parlare, ripeto era la commissione n. 2, che ne avrebbe dovuto parlare, invece ci si è limitati, abbiamo avuto anche noi copia della interrogazione presentata 8.7.13 del gruppo consiliare dell'epoca Cambiare Forlimpopoli, a firma Zoli.

Come la Giunta attuale intende porsi rispetto al procedere dell'iter prospettivo dell'azienda ad oggi autorizzata ?

La risposta non può renderci contenti, alcuni sindaci hanno fatto bandiera, mi viene da pensare, lo sapevo già, ma a questo punto viene rafforzata la mia convinzione che non era che una bandiera propagandistica, andare a fare ricorso a un organo amministrativo che voi confermate non avere competenza in materia.

Non c'è neanche unanimità di fare ricorsi o meno, mi sembra un po' svilente questo atteggiamento di ventilare ricorsi solo perché i cittadini hanno espresso grande preoccupazione.

Detto questo, l'ultima domanda: "Come questa Giunta intenda procedere per informare in Consiglio la cittadinanza dell'evolversi della situazione."

Siamo molto contenti che allo scorso Consiglio c'era moltissima gente, altrimenti non avremmo saputo se questa amministrazione avrebbe avuto voglia di informare questo Consiglio comunale, invece fra le comunicazioni del presidente.

Invece, il nostro voler forzare l'inserimento all'Ordine del Giorno se ne è comunque parlato.

PRESIDENTE

(Richiama a terminare l'intervento)

LIVERANI

Un'altra cosa che non ci rende contenti è che abbiamo avuto risposte solo su sollecitazione, e solo a livello di Consiglio comunale, e comunque abbiamo letto risposte su social, e giornali, mentre questo Consiglio comunale continua a non essere informato, mi passerete il paragone con la questione Via Emilia bis, dove ovunque se ne parla, tranne che qui.

Continueremo a chiedere, così come la visione completa sul progetto della via Emilia bis, anche il progetto su queste ricerche in II commissione, ma a questa ancora non è dato essere convocata.

PRESIDENTE

Devo dare la parola al sindaco per la controreplica.

SINDACO

Non so se sia consentito o no, mi dispiace, chi non vuole sentire la controreplica esce..

LIVERANI

Io devo tagliare l'intervento, nonostante sono dentro i tempi, e si fanno le

controrepliche... qui si usano i regolamenti a piacimento, non si può sentire... ci sono 5 minuti di motivazione della soddisfazione o meno, ripeto, non mi interessa il regolamento accetto la controreplica, però non mi si venga a dire il altre situazioni che il regolamento è il regolamento non si può sfiorare di un mezzo punto e virgola, questo è inaccettabile. Io sono contentissimo della controreplica, però poi il regolamento di fronte a cose giuste, lo usiamo in maniera diversa per tutti.

PRESIDENTE

Io chiudo qui, ringrazio tutti i consiglieri per i toni usati questa sera, e il dibattito comunque è stato alto.

Grazie chiudo il Consiglio comunale.